



Federazione Impiegati Operai Metallurgici **Segreteria di Roma Sud Ovest**

Via Buonarroti 29/A – 00185 Roma – Tel. 06786639 – 067800311 – Fax 067822319 - Email: fiomrmsud@lazio.cgil.it

Comunicato sindacale

La Fiom di Roma Sud e tutti i delegati Fiom delle aziende di installazioni telefoniche di Roma Sud esprimono la loro completa solidarietà nei confronti dei lavoratori Sirti che ieri sono stati manganellati dalle forze dell'ordine senza alcuna giustificazione sotto la sede del Ministero del Lavoro in via Fornovo, mentre era in corso una trattativa con l'azienda sulla cassa integrazione, trattativa che poi si è conclusa con un mancato accordo.

La situazione gravissima della Sirti, azienda storica di installazioni telefoniche, che mette a rischio il posto di lavoro di migliaia di lavoratori e lavoratrici, è la conseguenza, oltre che di una dirigenza irresponsabile e incapace, dei problemi che da anni denunciavamo come sindacato rispetto al settore delle telecomunicazioni: gare al massimo ribasso da parte dei gestori di telecomunicazioni, Telecom Italia in primis, che mettono in crisi le aziende più strutturate e l'assenza di investimenti sulla rete sia per la normale manutenzione di quella esistente, in condizioni di grave degrado, sia per lo sviluppo della nuova rete in fibra. La Telecom Italia non investe nulla degli oltre 5 miliardi di canone abbonati sulla rete. Una situazione vergognosa per un paese, l'Italia, che vantava uno sviluppo della rete tra le più avanzate dei paesi europei. Oggi è scivolata agli ultimi posti, come mostrano tutte le statistiche internazionali, con riflessi negativi su tutta l'economia, lo sviluppo tecnologico, industriale e civile del Paese. Questo ci fa dire ancora una volta che la rete, infrastruttura importantissima, dovrebbe tornare sotto il controllo pubblico.

In questa situazione chi paga sono sempre i soliti, i lavoratori e le lavoratrici, sia quelli delle aziende primarie, considerati un costo troppo alto per sostenere la competizione, che le aziende stanno tentando di espellere con cassa integrazione e mobilità, sia i lavoratori del subappalto costretti a lavorare in condizioni di totale sfruttamento e assenza di diritti, talvolta in nero o con contratti irregolari. In questo momento c'è ancora di più il rischio che dietro ad alcune aziende di subappalto si celi la criminalità organizzata.

In questa logica di riduzione furiosa dei costi si disdicono gli accordi integrativi, si taglia sulle misure da intraprendere per garantire la sicurezza sul lavoro e si chiede ai lavoratori il massimo della flessibilità e il massimo della disponibilità.

Per queste ragioni riteniamo sia necessario che al più presto le RSU del settore si uniscano e decidano insieme le iniziative da intraprendere per contrastare in tutti i modi quello che sta succedendo in Sirti e in tutto il resto del comparto.

Fiom-Cgil Roma Sud
RSU Fiom Site
RSU Fiom Ceit
RSU Comtel
RSU Siat Installazioni
RSU Sietel
RSU Alpitel